

## Montagna che scompare L'iniziativa del Club Alpino Italiano per la difesa e la catalogazione dei segni dell'uomo nelle Terre Alte

*Le zone alpine ed appenniniche sono state per secoli aree di transito e di confronto: le civiltà dell'Europa centro-settentrionale sono qui venute a contatto con la cultura mediterranea attraverso quel complesso sistema di vie "trans-alpe" che hanno caratterizzato un'epoca.*

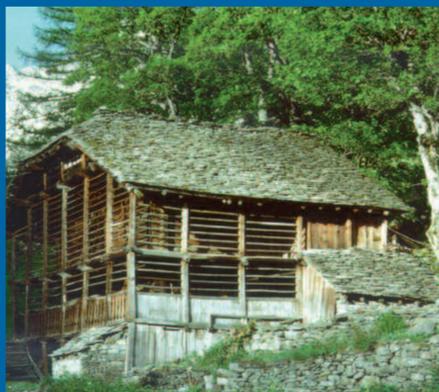
*La cultura delle genti montane è così divenuta la sintesi delle più antiche civiltà europee, in una commistione di miti, usanze, credenze ed idiomi che altrove sono andati perduti. Questo sedime plurisecolare trova piena espressione nei segni che l'uomo ha lasciato sul territorio, alcuni dei quali possono considerarsi autentici testi di cultura che hanno ancora tanto da insegnare all'uomo del XXI secolo.*

*Questo patrimonio di civiltà è, tuttavia, in pericolo: l'esodo dalle "terre alte" ha determinato l'abbandono di vaste aree e stiamo assistendo alla progressiva distruzione di una gran numero di testimonianze;*

*quanti segni dell'uomo nelle "terre alte" (edicole votive, dipinti ed incisioni su roccia, insediamenti, ponti, fontane, ripari, sentieri, ecc...) sono in procinto di scomparire?*

*Il Club Alpino Italiano non può accettare questa silenziosa distruzione delle radici culturali delle genti alpine ed appenniniche: occorre fare qualcosa affinché almeno la memoria di questo grande patrimonio possa venire trasmessa alle generazioni future.*

*Con questo intento, nel 1991, è stato costituito il "Gruppo di lavoro per lo studio dei segni dell'uomo nelle Terre Alte", formato da esperti interdisciplinari e rappresentanti del Comitato Scientifico Centrale e delle Commissioni Tutela Ambiente Montano, Alpinismo Giovanile ed Escursionismo del Club Alpino Italiano, la cui impegnativa attività è documentata in questo allestimento.*



La valle di Peccia, in Valsesia, costituisce un ambito geografico omogeneo che ha conservato importanti testimonianze della vita delle "terre alte".



Antichi edifici racchiudono talvolta un patrimonio di cultura, che traspare dalla sapienza del costruito e dagli ornati simbolici di facciata (Val d'Ossola).



L'alpeggio abbandonato di Campaiana, una delle poche testimonianze di villaggio stagionale nell'alto Appennino settentrionale.



Immagine sacra racchiusa nella cavità di un faggio secolare situata sul crinale appenninico toscano-emiliano.



Cippo confinario della antica abbazia di Frassinoro (Appennino modenese).



Pregevole icona devozionale in marmo apuano, frequente nell'alto Appennino toscano-emiliano.

